

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 20 dicembre 2021)

Il signor Piergiorgio Mellini e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Galleria Moscia – Acapulco: sussidi federali? Anche no.”

“Premessa

A scanso di equivoci gli interpellanti non vogliono in nessun caso mettere in dubbio l'utilità o meno della galleria, ma il metodo del suo finanziamento, che vorrebbe caricare i costi a carico del Cantone e dei Comuni, senza aver chiesto un finanziamento alla Confederazione.

Nel merito

Nel febbraio 2019 veniva firmata la convenzione fra il Consiglio di Stato, la Commissione regionale dei trasporti (CIT) e il comune di Ascona, per la realizzazione della galleria bidirezionale di 1500m tra la zona del Cantonaccio e Acapulco che da una parte completerà il Piano viario del locarnese sulla sua parte sud e soprattutto andrà a migliorare sensibilmente una situazione viaria piuttosto critica per i sempre possibili smottamenti che in caso di forti precipitazioni, come successo ultimamente, rendono pericolosa la circolazione.

Il costo dell'opera è stimato in circa 95 milioni di franchi, con il 55% a carico del Cantone, il 40% a carico dei Comuni e il 5% aggiuntivo a carico del Comune di Ascona.

Spicca abbastanza clamorosamente l'assenza della Confederazione, che dovrebbe essere chiamata a finanziare l'opera in considerazione del fatto che la litoranea del lago Maggiore e per quanto ci riguarda la tratta che dal confine di Brissago fino ad Ascona è in stretta relazione con la SS 34 del lago Maggiore, asse stradale internazionale che garantisce il collegamento della sponda destra del Verbano con l'autostrada A2 a nord, con la strada statale SS 33 del Sempione a Ovest e con l'autostrada dei trafori A26 a sud.

Questo progetto completerà poi tutto il piano viario del Locarnese al momento in cui sarà completato il collegamento veloce A2-A13 sul Piano di Magadino.

Anche nel rapporto della Commissione gestione e finanze (7681 R) del 7 gennaio 2020, pur sottolineando i benefici dell'opera, ci si poneva il problema del finanziamento e il mancato coinvolgimento della Confederazione:

“Tuttavia secondo il Dipartimento del Territorio la porta non sembra ancora completamente chiusa da parte dell'autorità federale; un contributo potrà però essere preso in considerazione solo al momento che si potranno concretamente dimostrare i benefici che l'opera apporta all'agglomerato sulla base di un progetto sufficientemente approfondito. La Commissione gestione e finanze ribadisce l'invito al Consiglio di Stato ad agire in questo senso, cercando di convincere la Confederazione a sostenere finanziariamente l'opera, o perlomeno delle opere di riqualifica, dimostrando i benefici che la galleria apporta all'agglomerato”.

Certo bisognerebbe chiedersi se effettivamente il Consiglio di Stato si sia effettivamente attivato in questa direzione, ma questa domanda esula dal contesto di questo atto parlamentare.

Il 22 settembre 2021 il deputato al Consiglio Nazionale Bruno Storni inoltrava un'interpellanza sottoscritta anche dai deputati Fabio Regazzi, Alex Farinelli e Piero Marchesi a chiedere come mai quest'opera non gode dei sussidi della Confederazione.

Di seguito il testo dell'interpellanza e la relativa risposta del Consiglio Federale:

1. Per quale motivo la Galleria Moscia pur essendo da sempre parte del PALoc non beneficia di sussidi Federali previsti per i Programmi d'agglomerato dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)?
2. Il progetto è stato sottoposto alla Confederazione e quale punteggio ha ottenuto?
3. Il fatto che la Galleria Moscia sia elencata come misura in lista C (orizzonte di realizzazione dopo il 2031 misure non sufficientemente consolidate o giudicate non prioritarie) e di conseguenza non

può fare parte della lista del PALoc di 4° generazione è dovuto a un diniego della Confederazione basato su valutazioni sull'oggetto effettuate nell'ambito dei precedenti PALoc?

4. Considerato il recente caso della "circonvallazione Oberburg" che pur essendo stata valutata con un punteggio ampiamente insufficiente e quindi privata dal sussidio federale, sia poi stata ripescata e finanziata con Fr. 77 mio, non ritiene il Consiglio federale altrettanto giustificata la riapertura della valutazione per un eventuale sussidio Federale per la Galleria di Moscia?

5. Quale procedura amministrativa o politica permetterà il recupero del finanziamento Federale della Galleria Moscia nel prossimo Credito quadro Programmi d'agglomerato di 4° generazione o successivo?

Motivazione

Nella nuova versione del Programma d'agglomerato del Locarnese di 4a generazione figura per l'ennesima volta la Galleria di Moscia, giustificata necessaria (11.2.2) per ovviare all'instabilità geologica del pendio sopra la tratta Moscia-Acapulco e per migliorare le condizioni di viabilità e sicurezza lungo la tratta litoranea.

La Galleria viene messa in relazione e complemento al "Risanamento della Strada statale SS 34 del Lago Maggiore" (11.2.3) definito un asse stradale internazionale vitale sia per il Cantone sia su scala nazionale garantendo l'allacciamento della sponda destra del Verbano all'autostrada A2.

È chiaro che si tratta di un collegamento internazionale e di conseguenza si spiega ancor meno il fatto che non venga finanziata dalla Confederazione.

La galleria figurava già nel PALoc2 in priorità C (> 2023) poi nel PALoc3 priorità C (> 2026) e ora di nuovo nel PALoc4 sempre in priorità C (>2031).

(Secondo le Direttive sul programma Traffico d'agglomerato del 13.02.2020, le misure in lista C – quelle il cui orizzonte di realizzazione è pianificato dopo il 2031 perché non sufficientemente consolidate o giudicate non prioritarie – non devono fare parte della lista delle misure del PALoc di 4a generazione. Tali misure sono quindi solo citate come possibili intenzioni future, da riprendere, sviluppare e consolidare con le successive generazioni del PA.)

Ora il Cantone dopo aver effettuato una progettazione definitiva è intenzionato in tempi brevi (dal 2023) ad avviare la costruzione finanziandola al 100 % con mezzi Cantionali e dei Comuni del Locarnese.

Inspiegabile che un'opera di importanza nazionale non viene finanziata dalla Confederazione ma ricada sulle spalle dei Comuni della regione, cosa che rappresenterebbe un unicum in Svizzera.

Che le decisioni sulle opere proposte nei Programmi d'agglomerato non siano scolpite nella pietra l'abbiamo visto pochi mesi fa con il caso della Circonvallazione di Oberburg.

La Circonvallazione Oberburg del PA Burgdorf nella valutazione ARE aveva ottenuto 6 punti. Normalmente, i progetti di costruzione realizzabili e finanziabili nei PA devono ottenere tra 30 e 60 punti.

Eppure dopo la bocciatura nel Messaggio 18.065 "Traffico d'agglomerato Crediti d'impegno a partire dal 2019" è poi stata ripescata con il messaggio 21.025 "Credito aggiuntivo Circonvallazione di Oberburg" ottenendo un sussidio di 77 mio Fr.

Il 24 novembre il Consiglio Federale dava il suo parere, facendo presente che la galleria di Moscia "in ogni generazione del programma d'agglomerato è sempre stata inserita nella lista C dall'ente responsabile dell'agglomerato e di conseguenza non è stata considerata nella valutazione dei costi e del beneficio del programma".

Parere del Consiglio Federale del 24.11.2021

Conformemente all'articolo 17a LUMin, la Confederazione accorda contributi a misure infrastrutturali finalizzate a rendere più efficiente e durevole il sistema globale dei trasporti nelle Città e negli agglomerati. I contributi sono versati per misure infrastrutturali in favore del traffico stradale e ferroviario, nonché del traffico lento, se tali misure comportano un miglioramento del traffico d'agglomerato e se il loro finanziamento mediante altri fondi (svizzeri) della Confederazione

è escluso. I costi computabili sono disciplinati nell'articolo 21 OUMin. Il compito di proporre un ordine di priorità condivisibile per le misure spetta all'ente responsabile (art. 3 e 7 lett. c OPTA). Le misure vengono distribuite all'interno di tre liste (A, B e C). La valutazione dei costi e dei benefici si basa sulle misure incluse nelle liste A e B. Sono pertanto tali misure a essere determinanti per il calcolo dell'aliquota di contribuzione.

1. La Galleria Moscia in ogni generazione del programma d'agglomerato è sempre stata inserita nella lista C dall'ente responsabile dell'agglomerato e di conseguenza non è stata considerata nella valutazione dei costi e dei benefici del programma.

2. Il progetto della galleria Moscia non è stato sottoposto a nessuna valutazione nell'ambito dei programmi d'agglomerato siccome la misura è stata sempre presentata come misura della lista C. Di conseguenza non è stato assegnato nessun punteggio.

3. Il compito di proporre un ordine di priorità condivisibile per le misure spetta all'ente responsabile (art. 3 e 7 lett. c OPTA). La galleria di Moscia è stata inserita dall'ente responsabile nella lista C.

4. La "circonvallazione di Oberburg" è stata valutata durante la procedura d'esame dei programmi d'agglomerato di 3a generazione poiché inserita dall'ente responsabile del programma d'agglomerato di Burgdorf nella lista A. La Confederazione ha valutato il rapporto costi-benefici di questa misura insufficiente.

Contrariamente al messaggio del Consiglio federale, il Parlamento (18.065), in questo caso particolare, con un decreto federale del 25 settembre 2019 ha incaricato il Consiglio federale di sottoporli, qualora fossero state soddisfatte determinate condizioni, un messaggio concernente il cofinanziamento supplementare della circonvallazione di Oberburg nell'ambito del programma Traffico d'agglomerato di terza generazione (21.025).

Il messaggio è stato approvato nella sessione autunnale 2021.

5. Per quel che concerne la 4a generazione del PaLoc non è più possibile modificare la priorità o il contenuto del programma d'agglomerato poiché è già stato presentato alla Confederazione per l'esame. Nelle prossime generazioni è possibile inserire la misura nelle liste A o B. Questa decisione spetta però all'ente responsabile del programma d'agglomerato. La misura potrà essere inserita nel messaggio del Consiglio federale soltanto nel caso in cui adempirà i criteri di valutazione della Confederazione (v. sopra).



In data 6 ottobre 2021, il Municipio di Gordola ha interposto ricorso contro la risoluzione 4314 del Consiglio di Stato dell'8 settembre 2021 che stabilisce la quota parte dei Comuni del 45% dei costi dell'opera a carico dei Comuni del Locarnese.

Si precisa che il ricorso del Comune di Gordola non è contro l'opera stessa, ma contro la decisione di procedere senza partecipazione da parte della Confederazione.

Al momento attuale questo ricorso è stato sostenuto con una lettera indirizzata al GC dai Comuni di Lavertezzo Piano, Cugnasco Gerre, Tenero-Contra, Maggia, Centovalli, Verzasca e Avegno-Gordevio.

Nel suo ricorso il Municipio di Gordola "pur condividendo la necessità dell'opera, il Comune di Gordola si oppone alla decisione di ripartizione dei costi della Galleria Moscia in quanto manca un finanziamento della Confederazione quando per le infrastrutture per il traffico nei Programmi d'Agglomerato sono previsti sussidi tra il 30 e il 50% della Confederazione (FOSTRA).

La galleria Moscia oltre a far parte del Programma d'agglomerato del Locarnese è su una strada internazionale come d'altronde descritto nel rapporto del Programma d'agglomerato del Locarnese. Nel Programma d'agglomerato del Locarnese di 4a generazione figura per l'ennesima volta la Galleria di Moscia, giustificata necessaria (11.2.2) per ovviare all'instabilità geologica del pendio sopra la tratta Moscia-Acapulco e per migliorare le condizioni di viabilità e sicurezza lungo la tratta litoranea.

La Galleria viene messa in relazione e complemento al "Risanamento della Strada statale SS 34 del Lago Maggiore" (11.2.3) definito un asse stradale internazionale vitale sia per il Cantone sia su scala nazionale garantendo l'allacciamento della sponda destra del Verbano all'autostrada A2.

È chiaro che si tratta di un collegamento internazionale e di conseguenza si spiega ancor meno il fatto che non venga finanziata dalla Confederazione.

La galleria figurava già nel PALoc2 in priorità C (> 2023) poi nel PALoc3 priorità C (> 2026) e ora di nuovo nel PALoc4 sempre in priorità C (>2031).

(Secondo le Direttive sul programma Traffico d'agglomerato del 13.02.2020, le misure in lista C - quelle il cui orizzonte di realizzazione è pianificato dopo il 2031 perché non sufficientemente consolidate o giudicate non prioritarie - non devono fare parte della lista delle misure del PALoc di 4a generazione. Tali misure sono quindi solo citate come possibili intenzioni future, da riprendere, sviluppare e consolidare con le successive generazioni del PA.)

Inspiegabile che un'opera di importanza nazionale e facente parte del Programma d'agglomerato non venga finanziata dalla Confederazione ma ricada sulle spalle dei Comuni della regione, cosa che rappresenterebbe un unicum in Svizzera.

Che le decisioni sulle opere proposte nei Programmi d'agglomerato non siano scolpite nella pietra l'abbiamo visto pochi mesi fa con il caso della Circonvallazione di Oberburg.

La Circonvallazione Oberburg del PA Burgdorf nella valutazione ARE aveva ottenuto 6 punti. Normalmente, i progetti di costruzione realizzabili e finanziabili nei PA devono ottenere tra 30 e 60 punti.

Eppure dopo la bocciatura nel Messaggio 18.065 "Traffico d'agglomerato Crediti d'impegno a partire dal 2019" è poi stata ripescata con il messaggio 21.025 "Credito aggiuntivo Circonvallazione di Oberburg" ottenendo un sussidio di 77 mio Fr.

Il Municipio di Gordola si oppone alla risoluzione 4314 del Consiglio di Stato richiedendo che il progetto venga sottoposto alla Confederazione per ottenere un adeguato sussidiamento (...). "

Aggiungiamo che né il Cantone, né tantomeno la CIT hanno inserito l'opera in priorità A o B nell'ultimo programma d'agglomerato (PALoc 4), rinunciando di conseguenza al possibile sussidio. Questa decisione si basa su autovalutazioni della CIT del 2011 e del 2015, che ha ritenuto di non chiedere un possibile sussidiamento.

Alla luce di quanto sopra esposto, i firmatari di quest'interpellanza chiedono al Municipio:

a) Il Municipio è a conoscenza dell'atto parlamentare depositato al Consiglio Nazionale?

- b) Il Municipio è informato circa il ricorso inoltrato dal Municipio di Gordola?
- c) Il Municipio è al corrente del sostegno dato al ricorso inoltrato dal Comune di Gordola di alcuni comuni del Locarnese?
- d) A Preventivo 2022 figura un contributo alla galleria Moscia-Acapulco di fr 9'700'000.- complessivi. In base a quale chiave di riparto è stata stabilita la cifra indicata? Come mai la quota di finanziamento attribuita alla Città di Locarno figura già nel Preventivo 2022?
- e) Considerando come il preventivo di 95 milioni dell'opera risale al 2012, sono state effettuate delle verifiche puntuali a sapere se quanto indicato a suo tempo risulta ancora attuale?
- f) Il Municipio è consapevole che con la sua proposta la CIT ha rinunciato all'ottenimento del finanziamento da parte della Confederazione stralciando il progetto dal PALoc 4? La CIT aveva esplicitato nella sua comunicazione che la proposta implicava a una deliberata rinuncia ai sussidi della Confederazione?
- g) In che termini ha discusso la presa di posizione del comune di Gordola già contraria allora alla chiave di riparto?
- h) Alla luce dei fatti concernenti la circonvallazione di Oberburg, non ritiene il Municipio che il progetto dovrebbe essere maggiormente approfondito in modo da procedere con l'iter PALoc (finanziabile dalla Confederazione eventualmente anche sotto la rubrica delle strade nazionali) nonostante un punteggio CIT basso?
- i) Il Municipio è stato regolarmente aggiornato dalla CIT sugli sviluppi del progetto o ha demandato le decisioni al suo rappresentante nonché presidente della suddetta Commissione avv. Paolo Caroni? Con ogni ossequio.”

Il signor **Piergiorgio Mellini** osserva quanto segue:

“Permettetemi di associarmi pure io ai ringraziamenti a Mani Vetterli per quanto ha saputo dare alla nostra Città. Io ho avuto anche il piacere di litigare, si fa per dire, di avere delle idee contrapposte ma devo dire che Mani si è sempre dimostrato una persona oltre che intelligente, una persona molto competente. Gli auguro di cuore, nel suo nuovo domicilio, non so dove andrà a stare, di andare avanti per la sua strada e soprattutto di poter avere ancora quelle belle soddisfazioni che magari di tanto in tanto è riuscito ad avere qui in questo consesso ma soprattutto al di fuori di esso. Grazie Mani.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Nicola Pini**:

“Prima di addentrarsi nelle risposte alle domande formulate nell'interpellanza, a mente del Municipio è importante fare una premessa. Come già evidenziato nelle risposte alle domande della lodevole Commissione della Gestione in relazione al MM 15 sui Preventivi 2022 della Città, va ricordato che l'opera (inserita nei vari Programmi di agglomerato a partire del 1995, data di approvazione del Piano dei Trasporti Locarnese e Vallemaggia) trova la sua giustificazione in primis per il miglioramento della sicurezza del collegamento (in termini di sicurezza viaria e geologica, ma anche di garanzia del collegamento) e in secondo luogo per l'importante riqualifica della litoranea sul territorio, ciò che permetterà un nuovo sviluppo della mobilità lenta e soprattutto una migliore attrattiva turistica, paesaggistica e residenziale a beneficio di tutta la Regione. Utilità e opportunità, quelle di questo nuovo collegamento in galleria, che nemmeno gli interpellanti mettono in discussione.

Per quanto riguarda nel concreto la partecipazione finanziaria dei Comuni per l'elaborazione del progetto stradale e la realizzazione della galleria Ascona-Moscia, il Municipio precisa che la decisione del Consiglio di Stato del 8 settembre 2021 – impugnata dal Comune di Gordola – si fonda sulla convenzione del gennaio 2019 sottoscritta dalla Commissione intercomunali dei trasporti (di seguito CIT), dal Comune di Ascona e dal Cantone. Convenzione che, al momento della discussione e conclusione, è stata approvata a larghissima maggioranza dai Comuni.

a) Il Municipio è a conoscenza dell'atto parlamentare depositato al Consiglio Nazionale?

b) Il Municipio è informato circa il ricorso inoltrato dal Municipio di Gordola?

c) Il Municipio è al corrente del sostegno dato al ricorso inoltrato dal Comune di Gordola di alcuni comuni del Locarnese?

Sì, l'informazione e la copia degli atti citati sono stati trasmessi per conoscenza a tutti i Comuni del comprensorio CIT e dunque il Municipio ne è a conoscenza.

d) A Preventivo 2022 figura un contributo alla galleria Moscia-Acapulco di fr 9'700'000.- complessivi. In base a quale chiave di riparto è stata stabilita la cifra indicata? Come mai la quota di finanziamento attribuita alla Città di Locarno figura già nel Preventivo 2022?

La quota a carico dei Comuni per l'opera ammonta a 38 milioni di franchi ripartita su 20 anni, mentre per Locarno la cifra complessiva è di 9.7 milioni, sempre su 20 anni (vale a dire 485'000 franchi annui).

I contributi relativi alla Città sono stati stabiliti secondo la chiave di riparto definita in seno alla CIT per ogni ente comunale e per tutti i progetti di valenza regionale, che prevede per Locarno un'aliquota pari al 25.64%. Per precisare meglio il meccanismo di finanziamento, va sottolineato che, dopo una serie di discussioni tra Cantone, CIT e Comune di Ascona, si è giunti all'accordo per la partecipazione dei Comuni CIT pari al 40% dell'investimento, del Comune di Ascona con un ulteriore 5% (si tratta di un contributo aggiuntivo per l'interesse prevalente dell'opera) e la quota a carico del Cantone pari al 55%. La quota di partecipazione dei Comuni CIT è dunque del 5% superiore alle usuali richieste di partecipazione del Cantone per i progetti PALoc per i quali la quota si assesta normalmente al 35%. Aspetto, questo, fissato dalla già citata Convenzione del 2019.

La quota attribuita a Locarno figura già nel Preventivo 2022 poiché per la realizzazione dell'opera il piano di finanziamento ventennale è stato concepito a partire dal 2022, come da risoluzione del Consiglio di Stato dello scorso settembre, che precisa che le quote annuali *“sono incassate mediante addebito sul conto corrente Stato-Comuni, la prima nel 2022”*. Questo anche perché nel corso del mese di marzo 2021 il Consiglio di Stato ha già assegnato a un consorzio i lavori di progettazione di massima dell'opera, che termineranno entro la prossima primavera, grazie anche alla decisione del Gran Consiglio del gennaio 2020 che ha approvato un credito di 3,5 milioni proprio per l'allestimento del progetto stradale della galleria.

e) Considerando come il preventivo di 95 milioni dell'opera risale al 2012, sono state effettuate delle verifiche puntuali a sapere se quanto indicato a suo tempo risulta ancora attuale?

Il Consiglio di Stato ha emanato la propria decisione nel mese di settembre 2021 (con la conseguente chiave di riparto per i Comuni) sulla base dei dati forniti dai propri servizi del Dipartimento del Territorio. Si precisa comunque che la fase attualmente in corso è quella dell'approfondimento a livello di progetto di massima, poi vi sarà il progetto definitivo/stradale (2022/23) che costituirà la base per la richiesta del credito di realizzazione sulla quale si chinerà nuovamente il Gran Consiglio. La cifra è quindi riferita all'attuale stato di approfondimento del progetto.

f) Il Municipio è consapevole che con la sua proposta la CIT ha rinunciato all'ottenimento del finanziamento da parte della Confederazione stralciando il progetto dal PALoc 4? La CIT aveva esplicitato nella sua comunicazione che la proposta implicava a una deliberata rinuncia ai sussidi della Confederazione?

A mente del Municipio, la CIT non ha rinunciato all'ottenimento del finanziamento, ma viste le analisi effettuate lo ha ritenuto e ancora lo ritiene, al pari del Cantone, non ottenibile. Nel 2016 la CIT aveva infatti verificato tramite uno studio esterno la possibilità di finanziare la galleria con i Programmi d'agglomerato. In ambito PALoc2 il progetto risultava ottenere un punteggio di 12 punti e con il PALoc3 di 15 punti, mentre il minimo richiesto era di almeno 30 punti: a penalizzare il progetto – secondo i criteri dell'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE) – in particolare il fatto che la giustificazione dell'opera non risiede nel decongestionamento di nuclei o nella circonvallazione, ma piuttosto da un'esigenza di messa in sicurezza a fronte di un'instabilità geologica.

Ad ogni modo, visto il grado di affinamento del progetto (come detto non ancora progetto di massima), secondo la CIT risultava impossibile inserirlo nel Paloc4 in priorità finanziabile. Paloc4 che parla comunque del progetto nel Rapporto finale (non essendo più i progetti di priorità C indicati con una scheda specifica), senza quindi escluderlo in termini assoluti.

g) In che termini ha discusso la presa di posizione del comune di Gordola già contraria allora alla chiave di riparto?

Nel 2018 la CIT ha chiesto formalmente ai Comuni una presa di posizione in merito al tipo di progetto proposto (quindi galleria e non sistemazione della strada litoranea) e in merito al piano di finanziamento da definire. L'esito della consultazione ha dato come risultato che sui 31 Comuni della CIT, 27 (tra cui la Città di Locarno) hanno espresso un parere favorevole in merito al progetto relativo alla galleria, solo uno si è detto scettico (Gordola), e tre non hanno formulato osservazioni. Per quanto attiene al piano di finanziamento 25 hanno formulato un parere positivo (tra cui la Città di Locarno), due Comuni si sono detti favorevoli ma hanno chiesto che partecipasse anche la Confederazione, uno ha espresso un parere negativo mentre tre Comuni non hanno formulato osservazioni. In questo senso, il Municipio aveva considerato l'opposizione di Gordola minoritaria rispetto all'ampio consenso regionale.

h) Alla luce dei fatti concernenti la circonvallazione di Oberburg, non ritiene il Municipio che il progetto dovrebbe essere maggiormente approfondito in modo da procedere con l'iter PALoc (finanziabile dalla Confederazione eventualmente anche sotto la rubrica delle strade nazionali) nonostante un punteggio CIT basso?

Secondo CIT e Cantone, stando ai criteri di valutazione stabiliti dalla Confederazione, non vi è alcuna possibilità di inserire la galleria di Moscia nella lista A e B né di ottenere un suo cofinanziamento federale nell'ambito PA, se non per quanto riguarda la riqualifica multimodale della strada litoranea (misura TIM 26 del PALoc 4, il cui scopo è favorire la mobilità lenta, il trasporto pubblico e limitare il traffico individuale motorizzato).

Date queste premesse, e consapevole dell'utilità e opportunità per la regione tutta dell'opera, da anni attesa e prospettata, il Municipio non ritiene giustificato né rimangiarsi la parola data nel 2018, né rimettere in discussione tutto il processo in corso e la relativa chiave di riparto, ad oggi l'unica via di finanziamento percorribile per poter procedere alla realizzazione della prospettata opera. Se poi il parlamento federale, come nel caso di Oberburg, contro il parere del Consiglio federale e a dispetto dell'insufficienza del rapporto costi-benefici valutato dai preposti servizi, approverà un finanziamento straordinario, la Città di Locarno sarà ben lieta di vedere il proprio carico finanziario diminuire. In questo contesto, si ripone grande fiducia nel lavoro della Deputazione ticinese alle camere federali, per questo progetto come per il tanto atteso collegamento veloce A2-A13, e si garantisce il pieno supporto politico in tal senso.

i) Il Municipio è stato regolarmente aggiornato dalla CIT sugli sviluppi del progetto o ha demandato le decisioni al suo rappresentante nonché presidente della suddetta Commissione avv. Paolo Caroni?

Il Municipio è stato regolarmente informato dal Presidente Paolo Caroni, sino allo scorso aprile membro dell'esecutivo cittadino, degli sviluppi del PALoc e della questione della litoranea, così come degli accordi scaturiti nella negoziazione tra la CIT, i Comuni e il Cantone.”

L'interpellante signor Piergiorgio Mellini si dichiara non soddisfatto e osserva quanto segue:

“Evidentemente non posso dichiararmi soddisfatto. Mi sembra chiaro. Ribadisco, se effettivamente quest'opera è importante, ed è importante, nessuno la mette in discussione tanto meno gli interpellanti. Però mal si comprende come la CIT nel piano di agglomerato 2 e 3 abbia sempre messo quest'opera in priorità C. È chiaro che la priorità C non viene nemmeno analizzata dalla Confederazione e quindi, secondo me, qui c'è qualche cosa che non quadra. Io mi auguro che la deputazione ticinese alle camere federali possa riuscire ad ottenere quello che ha ottenuto ad

Oberburg, perché sicuramente per quanto riguarda non solo la nostra Città ma tutti gli altri Comuni del comprensorio, 31 Comuni, questo sarebbe veramente un bel alleggerimento a livello di investimento. Per il resto e siccome a natale siamo tutti un po' più buoni vi saluto cordialmente e ci diamo l'arrivederci all'anno prossimo.”

Risponde il municipale **Nicola Pini**:

“Grazie consigliere comunale Mellini. Ha aggiunto una domanda e mi permetto di dare la risposta sul perché il progetto è stato sempre messo in priorità C. Ho infatti fatto questa domanda alla riunione CIT, la prima alla quale ho partecipato proprio qualche giorno fa, e la risposta è stata che: essendo il punteggio basso, 12 e 15, inserirlo in priorità A o B avrebbe portato ad una penalizzazione dell'esame complessivo del programma d'agglomerato 2 e 3 e questo avrebbe comportato a una perdita del finanziamento in tutti quei bei progetti che questo lodevole Consiglio comunale ha anche approvato. Questa è la risposta che ho ricevuto e faccio volentieri il postino e l'ambasciatore. Grazie.”